IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte mm. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione o revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. ?. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Logge N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. ?0

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.5, tramonta ore 5.32 Trieste, Martedì 3 Ottobre 1899. Oggi: S. Candido. — Domani: S. Francesco S. N. 6477

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CRISI AUSTRIACA RISOLTA.

Il nuovo Gabinetto è formato.

VIENNA 2 (B). L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministero Thun e ha nominato il luogotenente della Stiria, conte Clary de Aldringen, a ministro dell'agricoltura, affidandogli provvisoriamente la presidenza nel consiglio dei ministri; inoltre rinominò il conte Welsersheimb a ministro per la difesa e de Wittek a ministro delle ferrovie; inoltre nominò: de Körber a ministro dell'interno; il presidente del tribunale d'appello di Trieste, Kindinger, a ministro della giustizia; il consigliere ministeriale Chledowski a ministro per la Galizia; affidò al caposezione de Hartel la direzione del ministero del culto e dell'istruzione, al caposezione Stibral la direzione del ministero del commercio ed al caposezione de Kniazolucki la direzione del ministero delle finanze.

L'imperatore conferì all'ex presidente dei ministri, conte Thun, la gran croce dell'ordine di Santo Stefano ed agli ex ministri Ruber, Bylandt-Beydt, Kast, Kaizl, Wittek, Jendrzejovicz e Dipauli la corona ferrea di I.a classe.

VIENNA 2 (N). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani le nomine dei nuovi ministri, nonchè i decreti di dimissione dei ministri del gabinetto Thun. L'imperatore si riserverà di affidare in seguito altri uffici al conte Bylandt, al dott. Kaizl e al barone Dipauli.

Il nuovo presidente dei ministri, conte Clary è come si sa un impiegato e quindi fino ad ora non prese parte alla vita politica. Il vero capo politico del nuovo gabinetto sarà il ministro dell'interno dott. Körber; questi sarà il principale compilatore del progetto di legge per la regolazione della questione delle lingue, che verrà presentato alla Camera subito ancora nella prima seduta. Per desiderio della Corona il Governo, prima di presentare il detto disegno di legge, si accorderà con i singoli partiti.

(Il conte Manfredo Clary de Aldringen nacque il 20 maggio 1852; suo padre fu il defunto principe Edmondo Clary-Aldringen. Il conte Manfredo dopo compiuti gli studi giuridici entrò al servizio dello Stato presso la Luogotenenza dell'Austria inferiore; nel 1883 fu nominato commissario distrettuale a Wiener-Neustadt. Nel 1884 essendo vacante il posto di capitano distrettuale, egli fu incaricato della direzione del capitanato distrettuale di Wiener-Neustadt. In seguito fu chiamato come commissario distrettuale al ministero dell'interno, dove ben presto venne nominato vice-segretario ministeriale. Più tardi ritornò a Wiener-Neustadt come capitano distrettuale; passò poi a Klagenfurt come consigliere di reggenza. Di là fu trasferito a Troppavia dove, nominato consigliere aulico, fu incaricato della direzione del governo provinciale; nel dicembre 1896 fu nominato presidente provinciale della Slesia. Ritiratosi l'anno scorso il marchese Bacquehem dal posto di luogotenente della Stiria fu nominato a quel posto il 1. dicembre 1890 il conte Clary.

Il conte Manfredo Clary è ammogliato fin dal 26 aprile 1889 con la contessa Francesca Pejacsevics de Verőcze ed ha un figlio e due figlie.

A questi brevi dati biografici sul conto del nuovo presidente dei ministri, vogliamo aggiungere ancora alcuni cenni di biografia del nuovo ministro della giustizia cav. de Kindinger, già presidente del tribunale d'appello di Trieste.

Il dott. Edoardo Kindinger nacque nel 1833 a Milano, e si dedicò nel 1855 alla carriera giudiziaria. Fu dapprima impiegato nell'Austria inferiore, poi, per due anni, come aggiunto giudiziario a Presburgo. Dal 1870 al 1872 egli coprì il posto di procuratore di Stato a Wels e fu poi trasferito come consigliere di tribunale a Vienna. Nel 1876 fu nominato procuratore superiore di Stato ad Innsbruck, e mentre copriva questa carica gli furono conferiti nel 1883 il titolo e carattere di consigliere aulico. Al principio del 1884 fu nominato presidente del tribunale circolare di Trento; nel 1887, in riconoscimento dei suoi meriti, fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo. Nel 1891 passò alla Suprema Corte di giustizia come consigliere aulico, e nel 1896 fu nominato presidente del tribunale d'appello di Trieste. Nel 1893 gli fu conferita la croce minore dell'ordine di Santo Stefano e nel 1896 la dignità di consigliere intimo. *N. d. R.*)

Una scissura nel club polacco.

LEOPOLI 2 (N). Lo *Slovo Polskie*, commentando la situazione politica, rileva che nel *club* polacco si manifestano i primi sintomi di una scissura, causata dall'antagonismo fra il cav. Jaworski, attuale capo del *club* ed il cav. Bilinski.

L'attitudine dei partiti.

VIENNA 2 (N). Il partito tedesco-progressista ed il partito tedesco-nazionale tennero oggi seduta. I due *clubs* approvarono le relazioni dei loro capi dott. Pergelt e dott. Hochenburger circa le udienze di questi dall'imperatore. I due partiti decisero inoltre di assumere di fronte al nuovo governo un atteggiamento d'aspettativa.

PRAGA 2 (N). Il comitato esecutivo del partito nazionale liberale (giovane czeco) ha deciso nella seduta d'oggi di convocare subito i deputati parlamentari e dietali ed i fiduciari del partito. All'adunanza verranno presentate proposte concrete per la tattica della più energica opposizione al nuovo ministero.

LEOPOLI 2 (N). Il corrispondente viennese dello *Slowo Polskie* comunica al suo giornale un interessante particolare, saputosi appena ora circa le udienze dei rappresentanti della Destra presso l'imperatore. Come è noto, l'imperatore aveva invitato ogni singolo dei rappresentanti del club di Destra ad influire sul proprio partito, per indurlo a facilitare al nuovo Governo il compito di ristabilire condizioni parlamentari normali. Uno dei capi della Destra rispose all'imperatore che, pur dovendo inchinarsi dinanzi alla volontà personale del sovrano, egli sarà costretto a fare opposizione al nuovo ministro. A questa risposta l'imperatore avrebbe voltato al deputato le spalle, piantandolo in asso e si sarebbe ritirato nel suo gabinetto.

Una conferenza dei fiduciari di Destra.

VIENNA 2 (B). Il presidente del comitato esecutivo della Destra Jaworski convocò i capi clubs della maggioranza ed i loro sostituti ad una conferenza che si terrà il 5 corr.

Il conflitto anglo-transvaaliano

I preparativi di guerra nell'Africa meridionale.

LONDRA 2 (N). La crisi del Transvaal è attualmente già uscita dall'orbita delle discussioni diplomatiche, perchè ancor prima che il Governo inglese avesse inviato a quello del Transvaal l'*ultimatum* preannunciatogli, fra l'Inghilterra e la repubblica sudafricana era già subentrato lo stato di guerra. Le comunicazioni ferroviarie fra il Transvaal ed il Natal furono interrotte e le linee ferroviarie vengono fatte servire soltanto per trasporti di truppe. Da ambedue le parti si prosegue con alacrità febbrile il concentramento di truppe ai confini fra il Transvaal ed il Natal e da un momento all'altro può giungere la notizia che si sono scambiate laggiù le prime fucilate. Gli inglesi hanno concentrato a Glaneoe 6000 uomini con 18 cannoni. I boeri hanno invece al confine 10000 uomini con 31 pezzi d'artiglieria. Si teme che i boeri approfittino dell'attuale momento favorevole nel quale essi hanno anche la superiorità numerica, per invadere il Natal.

LONDRA 2 (B). La Società londinese degli omnibus ricevette l'ordine di fornire alla Colonia del Capo 1000 cavalli.

LONDRA 2 (B). Il *Daily Mail* ha da Pittmachburg in data di ieri: In questi circoli militari prevale l'opinione che si potrà tener fronte ai boeri fino a tanto che saranno giunte le truppe di rinforzo.

Lo *Standard* ha da Newcastle in data di ieri, che positivamente almeno 20000 boeri armati di tutto punto e forniti abbondantemente di cavalli hanno preso posizione in parecchi punti della frontiera del Transvaal nella direzione verso il Natal. I boeri non fanno alcun mistero di ciò ed anzi si vantano d'aver l'intenzione di invadere mercoledì il Wortal. E di fatti tutto fa credere che sia imminente l'invasione di considerevoli masse militari nel Natal.

LONDRA 2 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Ladysmith (Natal) in data di ieri: Ad Albertina (Stato libero d'Orange) si sono raccolti 600 *burghers*, i quali hanno l'intenzione di avanzarsi verso il confine del Natal. Si crede che essi abbiano l'intenzione di effettuare un colpo di mano contro Ladysmith appena avranno ottenuto sufficenti rinforzi.

Il dott. Wilson, ragguardevole cittadino inglese, è stato chiamato dalle autorità dello Stato libero d'Orange a prestare il servizio militare.

CITTA' DEL CAPO 2 (B). *(Reuter)*. A Volksrust si trovano 4000 boeri; questi probabilmente osserveranno un'attitudine rigorosamente difensiva. Da molti indizi si deduce che lo Stato libero d'Orange fa attivissimi preparativi militari.

A Wrede il concentramento di truppe si compie rapidamente. Si mantiene la voce che stanotte si effettueranno significantissimi movimenti in avanti delle truppe.

LONDRA 2 (B). *(Reuter)*. A Duende si sono osservati dei preparativi dai quali si arguisce che i boeri passeranno all'offensiva. 5000 boeri hanno preso già posizione in prossimità della frontiera.

Il Transvaal si giustifica.

AMSTERDAM 2 (B). La legazione del Transvaal invierà domani alle grandi potenze un memoriale del presidente Krüger, nel quale questi dimostra che il Transvaal è stato costretto a prendere le armi.

Per scongiurare la guerra.

AMSTERDAM 2 (N). Con riflesso alla situazione politica il viaggio della regina Guglielmina dei Paesi Bassi, a Potsdam, acquista grande importanza. Si afferma che la regina Guglielmina chiederà l'intervento dell'imperatore Guglielmo II nel conflitto anglo-transvaaliano.

AMSTERDAM 2 (N). L'associazione per la pace nei Paesi Bassi ha inviato alla regina Vittoria un dispaccio, in cui la prega di dare una soluzione pacifica al conflitto anglo-transvaaliano. La regina Vittoria rispose all'associazione semplicemente accusando ricevuta del dispaccio.

L'Inghilterra non tratta colla Germania.

BERLINO 2 (N). All'ufficio degli esteri si assicura essere infondata la notizia di ulteriori negoziati fra l'Inghilterra e la Germania circa il trattato relativo alla sfera di dominio delle due potenze nell'Africa meridionale. Si afferma inoltre che fra i due Governi non pendono trattative neppure circa il Transvaal.

Emissione di „consols".

LONDRA 2 (N). In questi circoli finanziari regna l'opinione che, nel caso dello scoppio della guerra col Transvaal, si emetteranno *consols* fino all'importo di 20 o 25 milioni di lire sterline. Con ciò si spiegherebbe il ribasso dei *consols* alla Borsa d'oggi.

Le onoranze a Francesco Crispi a Palermo. PALERMO 2 (N). Nel pomeriggio, il Comitato per le onoranze a Crispi, fece affiggere un invito alla popolazione di partecipare al solenne ricevimento che si farà domattina alle ore 9 a Crispi.

NAPOLI 2 (N). Crispi è partito per Palermo alle 20.45 a bordo dell'*Elettrico*, accompagnato dai senatori Paternò e Astengo, dai deputati Aguglia, Santini, Carlo Rudinì, Casale, Fili-Astolfone e da altri amici.

Umberto all'inaugurazione del monumento ad Arimondi. ROMA 2 (N). Telegrafano da Torino alla *Tribuna* che il re presenzierà l'inaugurazione del monumento al generale Arimondi a Savigliano, che seguirà il 15 corrente.

L'anniversario del plebiscito di Roma. ROMA 2 (N). La città è imbandierata per il 29° anniversario del plebiscito. Alle ore 17, presenti il prosindaco e le rappresentanze del ministero dell'istruzione e della prefettura, vi fu la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Contemporaneamente il gruppo delle associazioni cittadine, che parteciparono a Torino alle feste per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, si è recato al Pantheon, a deporre una corona sulla tomba del Gran re.

Un incidente. Il delegato di Questura di servizio al Pantheon, proibì l'ingresso nel tempio alle bandiere delle associazioni popolari, che recavano fiori sulla tomba del re Vittorio. Vi furono parecchie proteste.

Ministri italiani a consiglio. ROMA 2 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi a palazzo Braschi, è durato due ore. Erano presenti tutti i membri del gabinetto. Dopo sbrigati gli affari d'ordinaria amministrazione, vi fu uno scambio d'idee sulla politica generale. Ciascun ministro espresse la propria opinione su ciò che dovrà contenere il discorso della Corona. Nulla di definitivo fu deliberato circa la convocazione del Parlamento; ma i ministri, dicono gli ufficiosi, sono d'accordo nel fissarla per la seconda metà di novembre. Il Consiglio si occupò pure d'un altro movimento di prefetti, ciò che vorrebbe dire che il Governo si prepara alla lotta elettorale. Ma questo si ritiene sia uno spauracchio.

Lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 2 (N). L'*Italie* crede di sapere che la Corona non accorderà lo scioglimento della Camera, se non dietro una deliberazione del Consiglio dei ministri, presa ad unanimità.

Parlamento ungherese. - L'elezione della deputazione alle quote. BUDAPEST 2 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Kossuth motiva la sua proposta relativa alla commemorazione che si celebrerà il 6 ottobre ad Arad, in occasione dell'anniversario della fucilazione dei 13 generali, decretata nel '49 da Haynau, e domanda che la sua proposta venga messa all'ordine del giorno.

Il ministro-presidente de Szell osserva essere esclusa per oggi la discussione meritoria della proposta e propone di metter la proposta Kossuth all'ordine del giorno della seduta di domani. La Camera delibera in questo senso. Poi si procede all'elezione della deputazione delle quote. Vengono eletti: il conte Alberto Apponyi, il conte Luigi Csaky, Massimiliano Falk, Ferdinando Horanczky, Luigi Lang, Alessandro Matlekovits, Augusto Pulszky, Colomanno Tisza, Nicola Tomasic ed il conte Giovanni Zichy.

Poscia la seduta viene tolta.

BUDAPEST 2 (B). La Tavola dei magnati procedette all'elezione della deputazione alle quote. Furono eletti: il conte Aurelio Dessewffy, il barone Federico Harkanyi, Antonio Lukacs, il marchese Edoardo Pallavicini ed il vescovo Paolo de Smresany.

Una dimostrazione di socialisti a Budapest. BUDAPEST 2 (N). Il partito socialista aveva indetto anche per questa sera una passeggiata dimostrativa nella via Andrassy.

La passeggiata incominciò alle 8 di sera con grandissimo concorso di operai che emisero grida a favore del suffragio universale. La polizia intervenne per sgomberare la via ed operò 40 arresti. Gli arrestati furono condannati, in via sommaria, a multe piuttosto rilevanti e poi rimessi in libertà.

Una dimostrazione estemporanea. PILSEN 2 (N). Verso le 8 di sera si agglomerò all'improvviso, senza alcun motivo palese, nelle vie della città una grande folla di czechi, che in brevissimo tempo crebbe a molte migliaia di persone. La folla si mise a percorrere le vie della città, cantando canzoni nazionali czeche ed emettendo grida contro i tedeschi e contro gli ebrei.

I dimostranti si recarono dinanzi alla direzione delle poste, poi al tempio israelitico e poscia, passando per il Ringplatz, dinanzi al capitanato distrettuale, dove furono emesse grida dimostrative. La folla si diresse poi verso il *Pilsner Hob* e verso il Casino tedesco, sempre cantando e schiamazzando. Dinanzi al teatro tedesco che è contiguo al Casino tedesco erano state prese le misure opportune affinchè i dimostranti non molestassero il pubblico che si recava a teatro.

La dimostrazione era stata organizzata all'improvviso senza che l'autorità fosse riuscita a saperne prima qualche cosa. Le autorità presero però con grande sollecitudine le misure imposte dal momento. Il comandante di piazza fece suonare la ritirata un'ora prima del solito per raccogliere la truppa in caserma. In grazia delle misure energiche non avvennero conflitti, nè i dimostranti causarono alcun danno.

I negozi furono chiusi subito appena incominciò la dimostrazione; questa a quanto sembra è l'effetto delle istigazioni di una parte della stampa czeca, che in occasione del processo di Polna e dei recenti avvenimenti politici, aizzò la popolazione czeca contro gli ebrei e contro i tedeschi.

Un francese che vuole stringere la mano allo czar. FRANCOFORTE 2 (N). A malgrado del grande apparato di forza spiegato ieri in occasione della venuta della coppia imperiale russa è accaduto il seguente incidente, mentre gli imperiali ritornavano dalla visita alla cappella russa: Un giovanotto, un francese, forse per consolidare l'alleanza franco-russa, tentò di stringere la mano allo czar. Egli si slanciò verso la carrozza dello czar e protendendogli la mano esclamò: „Io sono francese!"

Lo czar fece un gesto come per respingere la stretta di mano offertagli. Nello stesso tempo una guardia di polizia afferrò il troppo ardente partigiano dell'alleanza franco-russa per il collare e lo condusse alla Direzione di Polizia. Colà dopo essere stato sottoposto ad un interrogatorio, dal dal quale non risultò nulla a suo carico, il giovanotto fu rimesso in libertà.

Il processo per il Panamino galiziano. LEOPOLI 2 (B). *Assise.* L'udienza incominciò alle ore 9 ant. La Corte dispensò l'imputato Stanislao Szczepanowski dall'assistere al dibattimento con riguardo al suo stato di salute; così il dibattimento sarà tenuto parte in sua assenza. Incominciò poi la lettura dell'atto d'accusa che occupò tutta l'udienza odierna.

Il processo per la manomissione delle urne. ROMA 2 (N). Il cav. Vitelli, presidente della sessione straordinaria delle Assise, ha emesso un'ordinanza, notificata oggi al domicilio di Bissolati e di Morgari, perchè si costituiscano in carcere, accordando un nuovo termine di dieci giorni, con la diffida che non presentandosi, si procederà senz'altro al giudizio in contumacia.

Elezioni in Bulgaria. SOFIA 2 (B). Nelle elezioni suppletorie per la Sobranje effettuatesi ieri, spuntarono 34 ministeriali e 2 candidati dell'opposizione. Di tre elezioni non si conoscono ancora i risultati.

Andrèe avrebbe raggiunto il Polo Nord! STOCCOMA 2 (B). I giornali riferiscono che ieri fu aperta qui la boa di Andrèe trovatasi recentemente. Alla presenza di parecchie persone competenti e di alcuni ministri fu constatato che la boa è la cosidetta „Boa-Polo-Nord" che, conformemente ai concerti presi, Andrèe doveva gettare in mare al passaggio per il Polo Nord.

Il successo dell'Esposizione di Venezia. VENEZIA 2 (N). I visitatori all'Esposizione d'arte, dall'apertura ad oggi, furono 340.870; le vendite ammontarono a 231.000 lire.

Economie nel bilancio italiano. ROMA 2 (N). Le economie nel bilancio della marina per l'esercizio futuro raggiungerebbero il milione di lire; sarebbero date dal capitolo costruzioni navali. Gli studi per la riproduzione del naviglio sono già completati. Le economie aumenterebbero poi ogni anno.

Per la morte di Segantini. ROMA 2 (N). L'on. Marchetti, podestà di Arco, telegrafò a Baccelli, ringraziando per le condoglianze inviategli in occasione della morte del compianto Segantini.

Baccelli in viaggio. ROMA 2 (N). L'on. Baccelli si recherà il cinque a Como all'inaugurazione del Congresso dei medici condotti; quindi si recherà a Perugia a visitare l'Esposizione Umbra.

Il prefetto Serrao. ROMA 2 (N). Le condizioni del prefetto Serrao migliorarono durante la giornata. Questa sera, dopo il Consiglio dei ministri, Baccelli si è recato a visitare nuovamente l'infermo.

Naufragio. AMBURGO 2 (N). Il bark *Amor*, di 454 tonnellate, comandato dal capitano Bunsen, in rotta da Riga a Cardiff, è colato a picco nel mare del Nord in seguito ad una burrasca da sud-ovest. Sette uomini della ciurma annegarono. Gli altri furono salvati e trasportati a Hull.

Aumento di sconto. BRUSSELLES 2 (B). La Banca nazionale ha aumentato lo sconto del $\frac{1}{2}$ per cento.

Estrazioni. BUDAPEST 2 (B). *Prestito Tibisco 1880, 4%*: Serie 3699 N. 41 vince fior. 100.000. Vincono ciascuno fior. 1000 i biglietti: S. 2069 N. 35, S. 2492 N. 16, S. 2650 N. 47, S. 3720 N. 43 e S. 4177 N. 87.

VIENNA 2 (N). *Prestito Principe Rodolfo 1864*: Serie 3357 N. 30 vinse fior. 10.000.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Ancora il provvedimento interinale - L'offerta dell'Aurisina. Riteniamo di aver dimostrato nel nostro articolo di domenica che le „puntazioni" presentate alla Delegazione municipale in rapporto all'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina, non possono servir di base ad una discussione proficua, perchè troppo vaghe e indeterminate.

Abbiamo detto che, trattandosi di una opera di assoluta urgenza, di un provvedimento interinale impostoci da impellente necessità, era impossibile pronunciarsi sulla accettabilità dell'offerta senza conoscere i limiti di tempo entro i quali la Società d'Aurisina s'impegnerebbe di fornire i 20.000 m. c. d'acqua in luogo degli attuali 5500.

Ci si fa osservare che la Società non potrebbe ricavare gli utili del capitale impiegato nel lavoro - e cioè sfruttare la vendita dell'acqua - che dopo compiuta l'opera e che quindi starebbe nel suo interesse di sollecitarne l'esecuzione.

E' vero. Ma se ci si mette su questo terreno, allora si può anche considerare che, siccome l'Aurisina, quale corrispettivo del compiuto ampliamento dell'acquedotto, domanda al Comune 2.300.000 fiorini, pagabili senza interessi il 13 marzo 1909, ne risulta che, quanto più tardi saranno iniziati i lavori, tanto maggiore sarà il compenso che l'Aurisina ne ritrarrà. Ci spieghiamo: Supposto che l'Aurisina compisse in due anni i suoi lavori, i 2.300.000 fiorini pagabili il 13 marzo 1909, non rappresenterebbero, in realtà, nel 1901, che 1.700.000 fiorini, perchè gli altri 600.000 sono costituiti dagli interessi del capitale maturatisi. Per ogni anno di ritardo, dunque, nell'inizio dei lavori, l'Aurisina risparmierebbe gl'interessi del capitale e cioè circa 70.000 fiorini all'anno.

Ma noi abbiamo esposto ciò soltanto per dimostrare come l'obbiezione, fondata unicamente nel campo teorico, fosse perfettamente confutabile sullo stesso terreno. Attenendoci invece al campo pratico, noi non abbiamo il più piccolo dubbio che, una volta conchiuso il contratto, l'Aurisina si darà ogni premura per iniziare e compiere i lavori con la maggiore possibile sollecitudine, perchè ciò, più ancora che nel suo vantaggio materiale, starebbe nel suo interesse morale. Senonchè, indipendentemente dal buon volere della Società, il conseguimento del diritto d'espropriazione e l'approvazione del Governo, dopo quella del Congresso generale, possono richiedere tanto tempo da rendere irrisoria la qualifica di „urgente" che per necessità delle cose non può andare scompagnata dal provvedimento interinale di cui la città abbisogna. Ad ogni modo poi il „termine brevissimo" per l'esecuzione dei lavori, non potrebbe essere assolutamente accettato senza una più esatta determinazione che indicasse i limiti fra l'inizio e il compimento dell'opera.

Ripetiamo quindi, che ci sembra impossibile impegnare il Comune in una spesa rilevante per un provvedimento da tutti giudicato urgentissimo, senza sapere quando si potrà vederlo attuato.

*

Per quanto riguarda i nostri calcoli sui consumi e sugli utili che potrebbe ricavarne l'Aurisina, ci si contesta essere poco probabile che il Comune, il quale non consuma ora che 1322 m. c. al giorno, possa consumarne per l'avvenire 5000; e di più ci si dice che il prezzo di 8 soldi è favorevolissimo, mentre l'Aurisina avrebbe il diritto di farsi pagare l'acqua a 22 soldi.

Non ci pare che queste due osservazioni sieno atte a farci modificare i nostri calcoli. Che il Comune consumi ora soltanto 1322 m. c. d'acqua al giorno, è un fatto altrettanto vero quanto deplorevole; ma tutti sanno che, per quanto il bisogno sia grande, un consumo maggiore sarebbe impossibile, per la semplicissima ragione che l'acqua non c'è. Tutti vedono in qual modo vengono, o piuttosto non vengono, inaffiate le strade, che non siano le due o tre arterie principali; tutti conoscono la scarsità degli sbocchi d'acqua per uso pubblico; tutti sanno quale scandalosa e forzata economia il Comune sia costretto a fare in una materia che ha sì stretta attinenza con la pubblica igiene. Per conto nostro, se avessimo soltanto il sospetto che il Comune spendesse oltre 2 milioni di fiorini per avere l'acqua e poi non ne approfittasse largamente, come impongono le moderne esigenze, troveremmo ozioso e ridicolo lo spendere anche una sola parola intorno a un provvedimento di qualsiasi specie.

In quanto al prezzo, nessuno nega che l'Aurisina potrebbe anche chiedere 22 soldi e più al metro cubo; il campo delle ipotesi, lardellato di se e di ma, è aperto ad ognuno e tutti possono sbizzarrirsi a loro voglia. Però, quando l'Aurisina fa pagare al Comune l'odierno consumo al prezzo attuale e per il di più domanda 8 soldi, oltre al pagamento delle opere, e se questi 8 soldi non rappresentano soltanto il prezzo di costo, ma anche un guadagno del 40%, noi non troviamo che l'affare sia tanto brillante per il Comune da doversene entusiasmare. Stretti alla gola dalla necessità, potremo aderire su questo punto, ma non potremo mai dichiararci ammirati e riconoscenti per il ribasso. Perchè non bisogna dimenticare che oltre al farsi pagare i lavori per l'ampliamento dell'acquedotto, oltre all'assicurarsi la continuazione dell'utile attuale, la Società esige che noi le

paghiamo un utile anche sull'acqua che essa potrà fornirci soltanto in virtù di quei lavori d'ampliamento che il Comune dovrà pagare.

*

Ci vien detto ancora essere inammissibile che la popolazione, la quale consumava finora, in media, 3700 m. c. al giorno, possa, quando saranno a sua disposizione, sprecare d'un tratto tutti i 20.000 promessi; e per dimostrare che questo aumento di consumo non potrà verificarsi, ci si fa considerare l'indole del popolo italiano, che non è il più portato ad apprezzare l'acqua e i vantaggi della pulizia.

Noi speriamo che non verremo accusati di offesa al carattere nazionale del nostro popolo, se affermiamo che è impossibile fargli apprezzare i vantaggi della pulizia quando non gli si dà l'acqua. Ma se un esempio vale qualche cosa, l'abbiamo nell'istituto dei bagni popolari, dove il pubblico fa sempre ressa, dove alla domenica si rimandano a centinaia le persone, tanto che dopo brevissimo periodo di esistenza si è dovuto pensar a raddoppiare il numero delle vaschee.

Premesso ciò, dobbiamo dire che l'obbiezione non calza affatto al caso nostro, perchè noi non abbiamo mai emesso la previsione che il consumo dei privati possa aumentare da 3700 a 20.000 m. c. Noi abbiamo detto invece che, detratta la quantità assegnata ai servizi pubblici, la Società avrebbe a propria disposizione ancora 10.000 m. c. d'acqua. Non abbiamo neppure supposto che fossero consumati tutti questi 10.000, ma ci siamo limitati alla metà e per conseguenza le nostre previsioni non facevano salire il consumo da 3700 a 20.000 metri cubi, ma da 3700 a 8700. Ci pare di non avere esagerato.

Dove invece temiamo di aver esagerato è nell'aver preso per base dei nostri calcoli uno sperato ribasso del 33 per cento nei prezzi dell'Aurisina per il consumo privato!

★

Ma altre considerazioni ancora, si aggiungono a quelle da noi già svolte, per le quali non ci pare ammissibile che il Consiglio possa prendere un deliberato sulla base delle puntazioni che furono rese pubbliche.

Come tutti sanno, il 13 marzo 1909 scade il contratto fra il Comune e l'Aurisina. Sappiamo noi esattamente quale sarà la situazione di diritto del Comune rispetto all'acquedotto ed alle sorgenti?

Si diceva una volta: nel 1909 tutto sarà proprietà del Comune; poi si disse: le condutture saranno del Comune, ma il diritto di sfruttare le sorgenti apparterrà per metà allo Stato e per metà al Comune; un po' più tardi si è soggiunto che lo Stato ha ceduto i suoi diritti alla Ferrovia Meridionale anche al di là del 1909. In proposito le puntazioni sono oscurissime.

Non è questo un punto che deve assolutamente esser messo in chiaro? Dopo il 1909 lo Stato o la Meridionale potranno forse pretendere una partecipazione agli utili dell'acquedotto d'Aurisina? E il Consiglio municipale, che può forse rassegnarsi a spendere 2 milioni ed a passare sotto le forche caudine della Società riguardo ai prezzi per il consumo privato, pensando che il sacrificio è limitato alla durata di sette anni, non ha il diritto di sapere, chiaro e preciso, quale sarà la sua situazione giuridica rispetto all'acquedotto dopo il 1909?

Una cosa rivelano chiaramente le puntazioni, che ci pare di tanta importanza da non doversi passare sotto silenzio. Ed è questa: che, anche dopo il 1909, quando cioè sarà scaduta la concessione dell'Aurisina, la Ferrovia Meridionale avrà il diritto di pompare l'acqua al prezzo di *circa* (?!) soldi $5^1/_4$ per m. c. Ora il pompare 20.000 m. c. al giorno costerebbe al Comune oltre 383.000 fiorini all'anno, ciò che equivale agli interessi di un capitale di otto a nove milioni di fiorini. Aggiungete due grossi milioni per le opere nuove e avremo un esborso complessivo che rappresenta il capitale di *dieci a undici milioni* di fiorini per avere 20 mila metri cubi d'acqua, senza fognatura, senza assanamento e senza le spese d'amministrazione.

Il che dimostra che s'illude stranamente chi spera che questo provvedimendo dell'Aurisina possa sostituire il provvedimento d'acqua Bistrizza-Recca e che bisogna quindi trattare la questione dell'Aurisina avendo sempre in mente che essa non può darci che un provvedimento di carattere provvisorio.

★

Lo abbiamo detto, lo ripetiamo, e torneremo a dirlo: per noi la forma migliore per addivenire ad un provvedimento interinale risiede nel riscatto dell'Aurisina. Ma siccome per fare un'operazione di questo genere bisogna essere in due: il Comune e l'Aurisina, così potrebbe anche darsi che quest'ultima non volesse saperne, per quanto manchi in proposito una dichiarazione ufficiale, e per quanto a noi sembri che, assicurati alla Società gli utili attuali fino al 1909 e, se è necessario, anche una percentuale più alta per gli utili maggiori degli esercizi futuri, non si dovrebbero incontrare insormontabili difficoltà da parte dell'Aurisina.

Ad ogni modo, quando fosse accertato che il riscatto non è possibile, allora sarebbe il caso di trattare su altra base con l'Aurisina; ma non ci sembra che, *sulla base delle puntazioni* presentate dal Podestà, il Consiglio possa dar incarico alla Delegazione di trattare e stringere il contratto per portare a 20.000 m. c. giornalieri la condotta d'acqua dell'Aurisina perchè quelle puntazioni sono troppo oscure e indeterminate e il poco che vi è chiaro e preciso riflette condizioni troppo onerose per il Comune.

E se tale è il tenore della proposta, che a quanto ci vien detto, verrà presentata al Consiglio, noi non crediamo che possa venire accettata, perchè l'accettarla equivarrebbe per il Consiglio ad una incondizionata rinuncia alle sue facoltà e ai suoi diritti. Se per tutte le cose che hanno una certa importanza il Consiglio dovesse dare semplicemente carta bianca alla Delegazione perchè faccia secondo il proprio discernimento, non si capirebbe davvero che cosa il Consiglio ci stia a fare; la Delegazione basterebbe. E una volta messi su questa strada, anche la Delegazione potrebbe dar carta bianca a due o tre dei suoi; questi, a loro volta, darebbero carta bianca ad un singolo e le cose procederebbero così splendidamente e senza intoppi nel migliore dei Municipî di questo mondo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Luigia Sessa, dal signor Demetrio Marco, c. 10; dal signor Alberto Tedeschi, c. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Vigini, dalla famiglia Festi, c. 20, dalla famiglia Vardabasso, c. 30.

Dalla signorina Ortensia, per birra di Chiusaforte, c. 1; per il felice arrivo degli sposi al Paraguay (Udine), dagli amici, corone 7.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite c. 116 dal personale amministrativo e sanitario della Cassa distrettuale per ammalati, per onorare la memoria del signor Pietro Vigini, padre del benemerito segretario della Cassa stessa dott. Bartolomeo.

Tedeum. Domani, alle 9 ant., ricorrendo l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe I., nella basilica di San Giusto verrà celebrato un solenne ufficio divino con canto del *Tedeum*.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Mann si unì in matrimonio col signor Vittorio Russi. Congratulazioni ed auguri.

„Ringraziando l'onor. Morgari". Così si intitola l'articolo che il *Saraceno* (Luigi Lodi) scrisse nel *don Chisciotte*, in risposta a quelli dell'on. Morgari su Trieste, articolo di cui ieri il nostro corrispondente romano ci telegrafò un largo sunto.

Dal *don Chisciotte*, arrivato qui iersera, crediamo interessante riprodurre ora l'articolo in parola.

Dopo un breve preambolo, sull'onor. Morgari gionalista, il *Saraceno* prosegue:

„In quegli articoli - colla consuetudine presente di scoprire un paese ad ogni fermata - il deputato piemontese, per quanto ho inteso dagli altri giornali che gli hanno contraddetto e più specialmente dal *Resto del carlino* di oggi, avrebbe fatto un po' di burletta sugli sforzi con cui quegli italiani tentano difendersi dalla sopraffazione degli slavi. Con che l'on Morgari si sarebbe allontanato di parecchio dalle vere teoriche socialiste, le quali dànno qualche volta giusta e qualche altra eccessiva importanza agli interessi economici in tutti i fatti politici. Una razza, difendendo la propria esistenza, non ubbidisce soltanto a un sentimento morale, a una idealità storica, a un'aspirazione astratta di giustizia. Nè un socialista può, comunque, accettare che una razza si sovrapponga all'altra, offendendo diritti di umana equità. A Trieste i perseguitati sono ora gli italiani contro una popolazione in cui molto meno vivo è il senso della libertà; stare con loro è difendere, dunque, la causa della giustizia sociale.

„Con questo, io mi sentirei in voglia di ringraziare l'on. Morgari, per la sua colpa felice.

„Colpa felice perchè ha risvegliato un impeto di italianità in giornali che non ne fanno abuso e i quali, con novissima tenerezza di affetto, parlano ora in difesa di Trieste e della sua tradizione italiana.

„Pareva che tutti se ne fossero dimenticati, lasciando coloro che invocano il nome della patria a combattere, senza neppure il conforto di una solidarietà morale, una battaglia asprissima e dolorosa.

„Ora io non sono qui a chiedere una propaganda attiva contro le alleanze strette. Posso ammettere anche quelle alleanze, a certe ore, data la eccezionale condizione del regno, siano state utili, se non necessarie. Ma non da questo deriva che sia obbligo nostro abbandonare quegli italiani che stanno sulle rive dell'Adriatico. A buon conto ci sono interessi economici, di cultura, di affinità da difendere. Il Governo, anche senza uscire dagli obblighi suoi diplomatici, avrebbe dovuto ben altrimenti provvedere alla facilità delle comunicazioni, alla intimità dei rapporti, alla tutela della tradizione nazionale. Ma se il Governo non ha potuto o, meglio, non ha saputo nè compiere nè intendere quell'obbligo suo - e quanti altri non ne ha compiuti nè intesi! - rimaneva la grande moltitudine degli italiani.

„Essi potevano, senza fare dell'irredentismo, mostrare l'orgoglio e la cura della nazionalità. Non dalla Germania si muove contro all'alleanza coll'Austria, e pure come la razza tedesca soccorre i suoi fratelli sudditi dell'impero austro-ungarico nella conservazione della lingua, della coltura, della storia alemanna!

„Da noi si può dire che neanche è stata avvertita l'utilità di questa nobilissima azione morale. Invano, per togliere ogni sospetto, si sono posti conservatori di fede sicura quali il Bonghi ed il Villari a capo della Dante Alighieri; la Dante Alighieri è rimasta piuttosto uno scheletro che un corpo vivo operante.

„Perchè? Certo perchè fra noi le classi dirigenti sono inferiori a quello che dovrebbe essere il loro ufficio, ma anche a quelle classi dirigenti mancano i giornali che infondano un più sano criterio della vita e un più animoso desiderio di operosità.

„Il giornalismo, tra noi, è idealmente inerte: preferisce di rispecchiare l'opinione altrui, piuttosto che creare un'opinione publica. Così la sua propaganda procede a sbalzi, per movimenti impulsivi o villani, senza continuità. Per tal modo, omai di Trieste e dei suoi non si parlava quasi più nella penisola.

„Vorrei, dunque, ringraziare l'on. Morgari che ha dato l'occasione a riprendere un buon argomento. Purtroppo accade così fra noi: sorge una grande fiammata per la giustizia a proposito del processo Dreyfus, lasciando correre quello che accade in Italia. Ma anche la fiammata si accende e cresce, in non piccola parte, perchè traverso l'amore per la giustizia si può sfogare l'odio contro la Francia. E sempre sorge una grande tenerezza per la legge, quando con essa si può sperare di colpire degli avversari.

„Così, in fondo, par bello protestare ora contro le affermazioni dell'on. Morgari, non tanto perchè quelle affermazioni offendono un sentimento patriottico, quanto perchè le proteste servono a diffondere diffidenze e resistenze contro il socialismo.

„La sincerità, insomma, muove troppo raramente anime e articoli, perchè anche davanti a una lodevole manifestazione come la presente non si abbia il desiderio - desiderio forse prudente - di rimanere tranquilli.

„Se domani il Governo austriaco applicasse a Trieste una nuova ordinanza sulle lingue, quanti degli sdegnati di ora contro l'on. Morgari, difenderebbero ancora i diritti della razza e della storia nostra?

„Quindi a ringraziare l'on. Morgari di aver provocato una tardiva dimostrazione non occorre essere frettolosi. Il mondo, purtroppo, è così brutto, che c'è il caso di rimanere dispiacenti anche di una cortesia fatta e con la intenzione migliore".

La demolizione del vecchio palazzo luogotenenziale. A quanto informa il giornale tedesco, fra giorni si porrà mano alla demolizione del vecchio palazzo luogotenenziale. I lavori furono affidati all'impresa Gallachi, Sons e C.o

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 26 settembre a lunedì 2 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Maria Luigia Sessa, dalla ditta Giov. Trouvé, c. 20; dai sig.i Paola ed Ettore Luzzatto, c. 20; dal signor Adolfo Mordo, c. 20; dal sig. Adolfo Luzzatto, c. 20; dalla ditta Chierini e Modugno, c. 10; tutti a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Maria Luigia Sessa, elargirono i sig.i Jacques Salom e consorte, c. 15 alla Guardia medica; la Direzione della Filiale della Banca Union, c. 100 al Gremio dei sensali di Borsa.

— I sig.i Luisa e Oscar Gentilomo elargirono alla Cassa di Previdenza degli impiegati dello Stab. di Credito, c. 25 per onorare la memoria del signor Luigi Clemencich.

— Per onorare la memoria del compianto avv. Giovanni Marcovich, il dott. Veneziani largì c. 10 e il dott. Deleonardi c. 5 alla Direzione dell'ospedale della Maddalena, per soccorrere i convalescenti poveri che escono da quello Stabilimento.

— I sig.i Lazzaro Cohen e consorte elargirono all'Infermeria Treves c. 15 per onorare la memoria della signora Maria Luigia Sessa.

Il giubileo di una farmacia. Si compiono oggi cinquant'anni da che fu fondata a Trieste la ditta I. Serravallo, la cui farmacia è una delle più apprezzate della città e si distingue per l'artistica eleganza della sede. Il fondatore della ditta, Iacopo Serravallo, oriundo da Vittorio, oltre ad essere uomo probo, attivo e di particolare valentia nella sua professione, ebbe anche vasta coltura e intrattenne amicizia e corrispondenza epistolare con preclari letterati ed artisti, quali il Tommaseo, Francesco Dall'Ongaro, Caterina Peresto, Giuseppe Bianchetti, Adelaide Ristori ed altri. Scrisse articoli su oggetti scientifici nella *Favilla* e si meritò la fiducia e l'amicizia del conte di Cavour in difficili momenti, animato sempre da ardentissimo amore di patria.

Il figlio suo, dott. Vittorio Serravallo, succedutogli nel possesso e nella direzione della Ditta, volle ricordare il lieto anniversario e fece murare nella stanza di ricevimento della farmacia una lapide commemorativa, recante un'iscrizione latina, dettata dal canonico prof. Tomasin.

Una spedizione scientifica. Oggi, nel pomeriggio, partirà dal Punto franco il piroscafo del Lloyd *Imperator*, al comando del capitano Klausberger, in linea celere per Bombay. Esso recherà a bordo i membri di una spedizione scientifica inviata dall'„Accademia delle Scienze" di Vienna per lo studio e i rilievi sul fenomeno delle stelle cadenti, *Leonidi*, della costellazione del *Leone*.

La spedizione sbarcherà a Bombay circa il 20 corrente, poi si recherà a Delhi, ove farà erigere una stazione d'osservazione, in attesa del fenomeno celeste che deve verificarsi dal 12 al 16 novembre. Fanno parte della spedizione il professor Weiss, direttore della Specola di Vienna, il professor Hepperger di Graz, gli aggiunti astronomi dottori Hilleprand, Preis e Rheder, nonchè l'illustre professore di fisica dott. Mach. Altre spedizioni scientifiche europee sono già partite per istudiare lo stesso fenomeno nell'altro emisfero.

Un nuovo piroscafo lloydiano per il servizio dell'Indo-Cina. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha stabilito di far costruire nel proprio arsenale un piroscafo della portata di 10.000 tonnellate per il servizio merci per la China ed il Giappone; i lavori verranno incominciati subito dopo il varo dei due piroscafi attualmente in costruzione, destinati al servizio per il Levante; vale a dire nel febbraio dell'anno venturo. I due ultimi piroscafi costruiti, e cioè l'*Arciduca Francesco Ferdinando* (8370 tonnellate) ed il *China* (8300) saranno di gran lunga superati per le dimensioni dal nuovo battello progettato, cosicchè nel servizio per l'Indo-Cina si avrà così un notevole miglioramento.

Per adattarlo all'esecuzione dei nuovi grandi lavori progettati, l'arsenale lloydiano stesso fu completato con l'ingrandimento dei *docks* e con la provvista di nuove macchine per le officine.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Uleaborg, annunzia che il piroscafo a. u. *Hartington* partì da quel porto per Stoccolma, ove entrerà in dock per riparare i danni riportati causa l'investimento presso Umea.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Venus*, diretto a Trieste, partì il 30 da da Costantinopoli per Pireo. — Il *Bohemia*, diretto a Trieste, lasciò il 30 il porto di Alessandria. — Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 30 da Gibilterra per Pernambuco. — Il *Polluce*, proveniente da Trieste, arrivò il 1. a Bombay. — L'*Imperatrix*, diretto a Trieste, è partito il 1. da Bombay per Aden.

Il piroscafo a.-u. *Anna*, in viaggio da Rangoon per Santos, arrivò il 30 a Port Natal.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 345 casi di malattia; furono dichiarati guariti 405; rimangono in cura 723. Fra questi si contano 96 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 163 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 9193.52.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la settima rappresentazione dell'*Aida*.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 il *Mefistofele* si rappresenta per la quinta volta.

Teatro Filodrammatico. E' arrivata sulla piazza la compagnia del Novelli, mentre il grande Ermete si trattiene ancora per qualche giorno a Venezia.

La prima rappresentazione si darà sabato col *Kean* di Alessandro Dumas, dramma nel quale il Novelli non si presentò da molti anni al pubblico triestino. C'è quindi una certa curiosità di vedere la sua interpretazione dopo quella di tanti altri attori, fra i quali, anni addietro, Ernesto Rossi e in questi ultimi tempi lo Zacconi.

Domenica si darà: *La grande Marniera* di Giorgio Ohnet; lunedì: *Il cavalier servente* e *Il marito di Babette*.

Echi di un rilevante furto di caffè. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Pietro de Filippini, d'anni 38, da Parenzo, cuoco, di Leopoldo Metzner, d'anni 38, da Klagenfurt, speditore, di Giuseppe Spicogna, di 30 anni, industriale e di Arturo Maionica, d'anni 29, mediatore in caffè, da Trieste, accusati del crimine di complicità nel crimine di furto. Il Maionica e lo Spicogna erano difesi dall'avv. Breitner e il Metzner dall'avv. de Baseggio. Il Filippini era senza difensore.

Il fatto portato dall'accusa era il seguente: Dopo la prima metà di giugno, la ditta Giulio Pollak si accorse che da un suo magazzino al Punto franco erano stati asportati 43 sacchi di caffè di diverse qualità, del valore complessivo di fiorini 3189.57. Ne diede tosto parte all'autorità, che si mise alla ricerca dei ladri. Subito, dopo alcuni giorni, si venne a sapere che il caffè era stato daziato dallo speditore Leopoldo Metzner, a nome di certo Giuseppe Piccoli e seguendo questa traccia si scoperse come e a chi il caffè era stato venduto e le varie manipolazioni seguite per il daziamento e per la vendita. Un giorno, nella seconda metà di maggio, si era presentato nel magazzino dello speditore Metzner un individuo che si qualificò per Giuseppe Piccoli, dicendo che aveva da daziare una partita di caffè e offerse un conto saldato della ditta Haecker e Meissner. Il sig. Metzner aveva accettato l'incarico e aveva fatto la relativa operazione, in seguito alla quale il caffè era stato trasportato nel suo magazzino, dove, per desiderio del sedicente Piccoli, si cambiarono i sacchi, che erano sedici. In seguito, il Piccoli si era rivolto altre due volte al Metzner per lo stesso scopo e il numero dei sacchi daziati da detto speditore ammontò a 48. Di tutti questi sacchi di caffè una parte era stata venduta al negoziante in commestibili Giacomo Ruaro, una parte al negoziante Antonio Godnig e una parte - cioè 16 sacchi di Malabar - a Lazzaro Oblath, negoziante in caffè, che aveva acquistato questa partita per l'importo di fior. 1272, senza dazio. Nella vendita avevano preso parte come intermediari lo Spicogna e il Maionica, il primo in quella della partita acquistata dal Ruaro, il secondo in quella delle altre due. Quando venne scoperto l'affare, si trovò che il detto Piccoli e il Filippini erano una sola persona o almeno che quest'ultimo si era presentato come Piccoli e che lo stesso era stato presentato al Ruaro dallo Spicogna, sicchè questo ultimo e il Filippini apparirono i più aggravati e furono tratti in arresto. Contemporaneamente, l'autorità sequestrò i 16 sacchi di Malabar esistenti ancora nel magazzino del sig. Oblath e consegnati, in deposito, al sig. Lodovico Pollak, socio aperto della ditta Giulio Pollak.

Ieri, al dibattimento, il Filippini disse: Io non sono la stessa persona col Giuseppe Piccoli. Questo è un signore, che non so meglio indicare, e che un giorno mi diede l'incarico di fargli daziare una partita di caffè. Io non feci che eseguire i suoi ordini. Tutte le volte mi consegnò i relativi conti saldati. Anzi, la prima volta che mi presentai al sig. Metzner, gli mostrai il conto saldato della ditta Haecker e Meissner. Daziato il caffè, lo vendetti, come ero stato incaricato di fare.

Pr. Ma voi vi siete presentato al Metzner come Piccoli e non come Filippini.

Acc. Non è vero. Dissi soltanto che il caffè apparteneva a Giuseppe Piccoli.

Pr. Vedrete che questa vostra asserzione non corrisponde alla verità; perchè anche allo Spicogna e al Maionica vi siete nominato come Piccoli.

Acc. Anche questo non è vero. Se essi mi hanno preso per il Piccoli, non è mia colpa.

Pr. Ma sta, oltre a tutto, il fatto che questo Piccoli non esiste. L'autorità non è stata capace di trovarlo.

Acc. Questo è un altro conto. Io sostengo che il Piccoli c'è e che il caffè era suo.

Pr. La vostra asserzione non basta a provarlo. Ditemi, ora, quale ingerenza abbiano avuto nell'affare i vostri coaccusati!

Acc. Il sig. Metzner non fece che daziare il caffè, eseguendo semplicemente il mio incarico; gli altri intervennero come mediatori.

Pr. E' vero che lo Spicogna vi presentò al Ruaro come agente del Metzner?

Acc. Credo che gli abbia detto che il caffè si trovava nel magazzino del Metzner.

Pr. E il Maionica?

Acc. Il Maionica, come sensale, andò a offrire in vendita il caffè al Godnig e all'Oblath.

Pr. Non poteva avere qualche sospetto sulla provenienza della merce?

Acc. Io non lo so.

Pr. Perchè avete fatto mettere il caffè in altri sacchi?

Acc. Perchè i primi erano in cattivo stato.

Pr. Anche questo non è vero, perchè i sacchi originali erano buonissimi. Quando avete comperato i sacchi nuovi e venduto i vecchi, il Maionica era con voi?

Acc. Sì, signore.

Segue il costituto di Arturo Maionica, che si protesta innocente. Egli dichiara: Io non ho fatto altro che andare ad offrire il caffè delle due seconde partite al Godnig e all'Oblath, senza avere neppur veduto i sacchi. Non mi sono informato sulla provenienza degli stessi, perchè il fatto che erano stati daziati dallo speditore Metzner costituiva per me una garanzia. Quello che dice il Filippini riguardo alla mia presenza quando vendette i sacchi vecchi e comperò i nuovi, è del tutto falso. Del resto mi rimetto alle deposizioni dei testi. - Questi, infatti, confermarono la sua dichiarazione, accertando che il Filippini era solo quando vendette e acquistò detti sacchi.

Leopoldo Metzner si dichiarò anch'egli innocente. Non poteva sospettare che la merce in quistione provenisse da furto, perchè il Piccoli - chè come tale gli si era presentato il Filippini - la prima volta gli aveva mostrato un conto saldato. E poi nella faccenda, apparentemente, nulla ci era d'irregolare. Ogni giorno avviene che uno speditore dazi della merce senza che gliene venga dimostrata la provenienza, come ogni giorno avviene che uno speditore venda della merce per conto di terzi e ciò senza alcun controllo.

Giuseppe Spicogna disse che conosceva il Filippini come Piccoli e che, pregato da lui, lo aveva presentato al Ruaro. A questo si era limitata la sua attività.

Fu, poi, introdotto il teste Lodovico Pollak, il quale depose intorno al danno sofferto, dichiarando che i sacchi mancati alla ditta erano 43 soltanto e che non poteva vantare la proprietà degli altri 5 daziati dal Metzner. Aggiunse che non sapeva come fosse avvenuto il furto; che egli aveva già risarcito i vari proprietari della merce e che la ditta Pollak risentiva tutto il danno.

Gli altri testi non fecero che confermare le asserzioni del Maionica e del Metzner, escludendo ch'essi avessero preso alcun'altra ingerenza. Il Ruaro disse, però, che lo Spicogna gli aveva presentato il sedicente Piccoli come un incaricato del Metzner.

Chiusa l'assunzione delle prove, ebbe la parola il rappresentante del P. M., che sostenne l'accusa contro tutti e quattro gli accusati.

Parlò poscia l'avv. de Baseggio, che, appoggiandosi strettamente alle risultanze del dibattimento, con la sua solita giustezza di criteri e chiarezza di idee, attese a dimostrare l'innocenza del Metzner, per il quale chiese sentenza assolutoria.

Seguì la difesa dell'avv. Breitner, che con l'abituale sua efficacia di argomentazioni, con molta abilità, scalzò l'accusa, specialmente per quanto riguardava il suo difeso Maionica. Esaminò minutamente ogni passo fatto dallo stesso nell'affare e dimostrò, all'evidenza, ch'egli non aveva contro di sè il benchè minimo indizio, che specialmente si era occupato della vendita della merce, nella sua qualità di sensale. Del resto - chiese - come supporre che tanto il Maionica quanto il Metzner sieno stati associati al Filippini, se non ritrassero dall'opera loro che la ricompensa che solitamente vien data agli speditori e ai sensali? E come supporlo, se entrambi agirono alla piena luce del sole, senza servirsi di raggiri, di sotterfugi? Le stesse cose disse per il secondo suo difeso Spicogna e chiuse la sua bella arringa, chiedendo sentenza di assoluzione.

I giudici assolsero il Metzner e il Maionica, ma dichiararono colpevoli gli altri due e condannarono il Filippini a due anni di carcere e alla perdita della nobiltà e lo Spicogna a 6 mesi di carcere.

Incendi. Ieri, verso il mezzodì, la figlia del falegname Pietro Marass, abitante in via Economo N. 7, mentre passava vicino al laboratorio del padre, sito nella casa stessa, che in quel momento era chiuso, s'avvide che dalla porta usciva del fumo. Ne rese partecipe il Marass, il quale, aperto il laboratorio, trovò che aveva preso fuoco un canotto da diporto (*scalè*) che egli teneva colà, in attesa di poterlo vendere. Dopo un brevissimo lavoro, il fuoco fu spento prima dell'arrivo dei vigili. In quanto alla causa si presume che una favilla sprigionatasi dal fuoco, acceso per sciogliere la colla, fosse caduta sull'involucro di tela che copriva il canotto. Il danno ascenderebbe a circa 250 fiorini, coperto però di assicurazione.

★ Iersera, alle 6 e tre quarti, in seguito alla caduta di un pezzetto di retina incandescente, si sviluppò un incendio nella vetrina del negozio del barbiero C. Ronchi, in via S. Antonio N. 5. Telefonicamente venne avvertito l'appostamento principale dei vigili, da dove partirono subito tre treni. All'arrivo dei vigili però l'incendio era già stato spento dagli addetti al negozio, coadiuvati da due guardie di p. s. che per lo spegnimento avevano adoperato alcuni catini d'acqua. La vetrina conteneva alcune parruche, retine da capelli, pettini e profumerie che in parte furono bruciati dal fuoco, in parte danneggiati dall'acqua. Le lastre della vetrina andarono in pezzi e la vetrina stessa fu danneggiata dal fuoco. Complessivamente però il danno è di poca entità.

Guarigione di un caso di tetano. Abbiamo a suo tempo narrato di quel bracciante, Giovanni Battich, d'anni 21, da Gorizia, il quale lavorando ai lavori per l'impianto del tram elettrico, si era ferito alla mano sinistra, in modo che alcuni giorni dopo gli si sviluppò il tetano.

Nella seconda divisione dell'ospedale ove fu accolto il Battich venne sottoposto alla cura del siero contro il tetano per mezzo d'iniezioni endovenose. In breve egli principiò a migliorare sensibilmente in modo che dopo circa un mese di degenza ieri potè abbandonare il pio luogo, completamente guarito.

Disgraziato accidente a bordo. Hassan Ibraim, d'anni 60, suddito turco, fuochista, imbarcato sul piroscafo „Relis Metgiene" sotto scarico in Punto franco dinanzi all'hangar N. 24, ieri mattina alle 11, accudiva al suo lavoro nel riparto macchine, quando, essendosi accidentalmente chiuso lo sportello di una caldaia, ne rimase colpito al capo e alle spalle in modo da riportarne alcune gravi contusioni e ferite. Dal medico della Stazione centrale di soccorso egli ottenne le cure più urgenti, e quindi venne accompagnato all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo ripartimento.

I figli che rubano. Giuseppina vedova Zega, abitante in via del Molino a vento N. 16, ieri moveva denuncia contro il proprio figlio Francesco Zega, di 22 anni giornaliero, il quale, approfittando della sua assenza dal quartiere, le aveva rubato due galline del valore di fiorini 1.50 e scassinato tutti i cassetti dell'armadio con la speranza di trovare denaro, speranza che però riuscì delusa. Il giovanotto da quell'istante non si fece più vedere.

★ Un altro figlio che ruba ai propri genitori è l'orologiaio Francesco Pertot, di anni 24, abitante a Roiano N. 15. Questi però non si accontenta di un paio di galline ma asporta bensì parecchie centinaia di fiorini. Il fatto avvenne sabato scorso giorno in cui il giovanotto, saputo che i genitori custodivano in un armadio 450 fiorini, approfittò del momento opportuno per prenderseli e poi fuggì senza lasciare di sè la minima traccia. Probabilmente ora sarà in qualche angolo sicuro intento allegramente a pappolarsi quei denari che rappresentavano forse le fatiche e i risparmi dei poveri suoi genitori. Questi produssero ieri denuncia all'autorità di Polizia.

Cane che morde. Ieri nel pomeriggio lo scalpellino Carlo Barich, di 18 anni, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 111, mentre passava per la via Giulia venne addentato da un cane al polpaccio destro.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Le baruffe. Ieri notte, alle 2, in via del Molino a vento, il muratore Antonio R., d'anni 39, da Meduno, abitante in quella stessa via, e il facchino Giovanni K., d'anni 20, da Trieste, in istato alquanto alticcio si azzuffavano perchè il primo aveva dato un pugno al fratello del K., a nome Giuseppe in guisa da produrgli una leggera ferita alla guancia sinistra. Al rumore della zuffa comparvero le guardie, che procedettero all'arresto, tanto del R. quanto del Giovanni K. i quali, poi, al mattino, previa assunzione a protocollo, vennero rilasciati in libertà.

★ Ieri in via del Belvedere, alcuni giovanotti contrastavano fra loro e commettevano eccessi. Alla vista delle guardie però, tutti fuggirono e giunti sull'altura di Gretta principiarono a lanciar sassi contro gli organi di p. s. che li avevano inseguiti.

Dei lanciatori due caddero in mano delle guardie e vennero condotti al Commissariato di via Scussa, dove ieri mattina furono identificati per Giovanni D., d'anni 25, carpentiere, e Antonio F., d'anni 27, fabbro.

Cadute. Ieri mattina, alle 9, Luigi Vianello, falegname e acrobata, addetto ad una altalena sul fondo Giuliani a San Giacomo, si era arrampicato alla sommità di quelle armature che sostengono le altalene per farvi alcune riparazioni, quando, perduto l'equilibrio, precipitò da circa 8 metri d'altezza, rimanendo immobile sul terreno. Alcuni suoi compagni lo sollevarono e lo ricoverarono nell'apposita tenda; poi fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui dottore d'ispezione gli riscontrò gravi contusioni al torace e al braccio destro e lo fece trasportare all'ospedale, nella decima divisione.

Ieri, poco dopo il tocco, Achille Colar, d'anni 12, abitante in via della Sorgente N. 5, riportò cadendo una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Caduto in mare. Il venditore di dolci Benedetto Marcon, di 61 anni, ieri, nello scendere dal piroscafo *Santorio*, che, arrivato da Capodistria, si era ormeggiato alla riva del Mandracchio, pose un piede in fallo e cadde in mare. Estratto dagli uomini di bordo, con una vettura fu accompagnato alla sua abitazione in via Media N. 11.

Atterrato da una vettura. Ieri mattina, verso le 8, l'apprendista decoratore Giuseppe Bellani, d'anni 16, abitante in via Rigutti, mentre transitava per la piazza della Barriera vecchia, non fece in tempo a schivare una vettura che lo investì ed atterrò. Per fortuna se la cavò con alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Nell'ingranaggio. Ieri alle 3 pom. il fabbro Nicolò Giassi, d'anni 18, abitante in via S. Francesco N. 1, lavorava con un trapano, quando rimase impigliato accidentalmente col pollice della mano in una ruota dentata e ne riportò una non lieve ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Per minaccie. Il calzolaio Pietro Kremesich, di 34 anni, da Veglia, venne arrestato ieri nella propria abitazione in via Tiziano N. 2, perchè alla mattina, armato di un coltello, aveva minacciato Giuseppe Bisiak, pistore, di 34 anni, abitante nella casa stessa, e ciò in seguito a un diverbio avvenuto fra loro per futili motivi.

Ammalati sulla via. Ieri verso le 5 pom. in via della Sanità, Luigia Asuroli, d'anni 19, fu colta da repentino malore. Avvisato, il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri e prestò alla ragazza gli opportuni soccorsi.

★ Il cocchiere Antonio Brollo, d'anni 60, abitante in via Palladio N. 1, ieri sera, poco dopo le 7, mentre con la sua vettura si trovava in servizio, venne assalito da forti sbocchi di sangue. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali fu accompagnato alla sua abitazione.

★ Ieri sera, alle 7, una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione centrale di soccorso la giornaliera Carolina Bitteznik, d'anni 19, abitante in via Media, perchè poco prima in piazza della Barriera vecchia era stata colta da improvviso malore.

Facendo la polenta. Ieri sera, alle 8, il ragazzino Umberto Provelli, di 13 anni, abitante in via dell'Istituto, insieme ad una sua sorella, si preparava un po' di polenta, quando rovesciatosi il recipiente, eglisi riversò l'acqua bollente nelle mani e ne riportò alcune scottature. Il poverino si recò alla Guardia medica.

Un ago nel ventre di una bimba. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, venne portata dalla madre sua alla Guardia medica la piccina Teresina Saitz, di 13 mesi, la quale da alcuni giorni pareva invasa da una spece di prurito al torace che nessuno sapeva spiegarsi. Visitata accuratamente dal medico d'ispezione, questo potè riscontrare la presenza di un corpo estraneo posto orizzontalmente, nei tessuti molli del torace, e, mediante un'incisione, il medico potè estrarle un ago da cucire tutto arrugginito.

Un orecchino che strappa un'orecchia. Teresa Zorn, d'anni 44, abitante in via del Ronco N. 9, ieri, poco dopo un'ora pom., scoteva una gonnella, quando l'estremità di questa le s'impigliò nell'orecchino sinistro e dall'urto violento che l'orecchio ricevette, ella ne riportò una non lieve lacerazione del lobo inferiore.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Furterelli. Ieri sera, poco dopo le 6 pom., le guardie di p. s. fermarono al Punto franco il contrattista Bernardo G., d'anni 40, addetto ai Magazzini generali, e lo trovarono in possesso di un chilogramma di riso, del quale egli s'era appropriato nell'hangar N. 17. Assunto a verbale in quell'ispettorato, gli venne sequestrato il bottino; poi fu rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

★ Ieri mattina, verso le 3, le guardie di p. s. Tomadin e Forza passavano per la via Nuova e provavano le porte di quei negozi per vedere se fossero ben chiuse. Quando giunsero dinanzi all'osteria „Al piccolo S. Bernardo", al pianterreno della casa N. 21, di proprietà del sig. Vincenzo Cicinelli, trovarono aperte le imposte della finestra. Siccome nel giro anteriore esse erano state trovate chiuse, i funzionari arguirono che nel locale dovevano esservi stati i ladri, epperò, mentre uno si fermava colà di piantone, l'altro si recò alla Polizia. Avvertito il proprietario, venne quindi aperta l'osteria e si riscontrò che dal cassetto del banco erano stati asportati 14 fiorini.

Perquisito minutamente il locale, nella latrina si rinvenne un fazzoletto da naso, e da questo indizio, nonchè da altri ancora, si desunse che il ladro si era fatto rinchiudere appositamente nell'osteria. Pare che, approfittando della confusione domenicale, egli fosse sgattaiolato, senza farsi scorgere, nella latrina e vi si fosse rinchiuso, e poi fosse scappato dalla finestra.

★ Il calzolaio Antonio C. fu borseggiato, ieri nel pomeriggio, in via delle Beccherie, del portamonete contenente f. 4.

★ Il mozzo Tommaso Tiani d'anni 15, da Pirano, ieri alle 5 pom., mentre si trovava alla riva della Sanità, fu derubato, da un facchino, di 10 soldi.

Un viaggio gratis con l'ultima tappa in via Tigor. Giovanni Ivancovich, d'anni 18, cameriere, da Giuppana (isola della Dalmazia), trovavasi disoccupato a Spalato. Era sua ferma intenzione di venire a Trieste, ma, non avendo il denaro necessario, pensò bene di introdursi furtivamente sul piroscafo della Società di navigazione ragusea *Dubrovnik*, pronto per la partenza. Ma per sua disgrazia fu scoperto e quando ieri mattina il piroscafo giunse a Trieste, il comando consegnò il giovanotto all'ufficiale Krainer, dirigente l'ufficio di polizia marittima, il quale lo fece scortare agli arresti di via Tigor.

Il testamento di un mendicante! Ieri sera, in un'osteria al N. 8 di via del Toro, venne arrestato un vecchio che importunava gli avventori, chiedendo l'elemosina. Accompagnato dinanzi all'ispettore Iess, di via Chiozza, disse chiamarsi Pietro Scarambelli, d'anni 72, sarto. Perquisito, gli rinvennero un passaporto per l'estero, intestato al suo nome, e la copia di un suo testamento col quale egli nomina un suo nipote erede di una casa di sua proprietà e di alcuni appezzamenti di terreno.

Lo strano mendicante-possidente fu scortato in via Tigor.

Gli inconvenienti delle sbornie. Il tappezziere Arturo N., d'anni 22, abitante in via della Scalinata, ieri, alle 3 pom., essendo alquanto in cimberli, andava zigzagando per la via della Barriera vecchia. Ad un tratto, giunto presso il negozio di manifatture del signor Danelutti, cadde a ridosso di una vetrina, mandando in pezzi una lastra del valore di 3 fiorini. Il giovanotto venne arrestato.

Dormente disturbato. Ieri nel pomeriggio in via San Michele il venditore ambulante Davide I., d'anni 64, da Trieste, non potendosi reggere in piedi, perchè ubriaco sfatto, si adraiò a terra per dormire. Una guardia lo svegliò e lo esortò a rincasare, ma egli rispose con arroganza e fu perciò condotto in via Tigor.

Minutaglia. Ieri notte, alle 2 e tre quarti, in via della Barriera vecchia, vennero arrestati Giovanni B., d'anni 21, calderaio, e Giacomo F., d'anni 28, giornaliero da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Al molo N. 3 venne arrestato Salvatore Travigi, d'anni 15, marinaio, da Lissa, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

N. 51982 / III del '99

NOTIFICAZIONE

concernente la pubblica sottoscrizione parziale al prestito della città-provincia di Trieste di corone 24,000,000 nominali in obbligazioni al 4%.

Con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1899, Sua Maestà I. e R. Apostolica ha graziosissimamente concesso alla città-provincia di Trieste di emettere un prestito di corone 24,000,000 in obbligazioni parziali al portatore, fruttanti l'annuo interesse postecipato del 4% (quattro per cento).

Questo prestito, garantito dalle rendite della città-provincia di Trieste, ed ammortizzabile entro 72 anni, con diritto alla città-provincia di estinguerlo anche prima di tale periodo, non peraltro prima del 1. Gennaio 1910 (millenovecentodieci), sarà in complesso composto di:

400	obbligazioni	da corone	10,000
800	„	„	5000
2000	„	„	2000
4000	„	„	1000
40,000	„	„	200

portanti tutte la data del 1. Novembre 1899.

L'estrazione a sorte delle obbligazioni da ammortizzarsi annualmente, salvo il diritto di più sollecita estinzione accennata qui sopra, seguirà nella sala municipale, alla presenza di apposita Commissione, nel primo giorno non festivo del mese di Novembre d'ogni anno.

Il prestito fu dichiarato con legge 28 Giugno 1899 N. 17 B. L. ed O. P., prestito provinciale ed a sensi della Ordinanza Imperiale del 5 Luglio 1899 N. 114 B. L. I. le obbligazioni parziali del medesimo possono essere impiegate per l'investimento fruttifero di capitali delle fondazioni, degli istituti posti sotto la sorveglianza pubblica, dell'ufficio delle casse postali di risparmio, inoltre di denari pupillari, fidecommissari e di depositi e al corso di Borsa, ma non oltre il valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Le cedole d'interesse del prestito saranno semestrali postecipate con scadenza li 1. Maggio e 1. Novembre, a cominciare dall'anno 1900 e saranno pagate in ragione del 4% (quattro per cento) annuo, dalla Tesoreria civica, franche da trattenuta della imposta rendita del 2% (due per cento) introdotta con la legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I., imposta questa che viene assunta dalla città-provincia di Trieste, a carico proprio.

Di questo prestito provinciale di corone 24,000,000, viene per ora emessa solo una parte e precisamente la metà, cioè l'importo di 12,000,000 di corone, di cui sono già coperti 5,700,000 corone.

Per il residuo importo di 6,300,000 corone nominali viene con la presente notificazione aperta la **pubblica sottoscrizione** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo presso la civica Tesoreria in Trieste e presso la Cassa Triestina di risparmio, dal 1. a tutto 10 ottobre 1899, durante le solite ore d'ufficio.

2. Il prezzo di emissione è il 98% (novantotto per cento) sul valore nominale delle obbligazioni sottoscritte, cioè di fiorini 98 (novantaotto) valuta austriaca per ogni 200 (duecento) corone nominali, più gli interessi maturati al 4% (quattro per cento) sino al giorno del ritiro dei titoli;

3. Al momento della sottoscrizione dovrà essere depositato dal sottoscrittore, a titolo di cauzione, il 10% (dieci per cento) dell'importo nominale sottoscritto, e cioè in contanti o in valori notoriamente ammessi per cauzioni;

4. La ripartizione avrà luogo con la maggior possibile sollecitudine, dopo la chiusura della sottoscrizione ed i sottoscrittori ne saranno informati.

Se l'importo ripartito al singolo sottoscrittore fosse inferiore a quello da lui sottoscritto, l'eccedenza di cauzione sarà tosto restituita;

5. Il ritiro dei titoli assegnati ed il pagamento dei rispettivi importi dovranno essere dal sottoscrittore effettuati presso la Tesoreria civica, in tre uguali rate e precisamente li 1, li 15 e li 30 novembre 1899; libero per altro ciascun sottoscrittore di ritirare e pagare dal 1. Novembre 1899 in poi, anche prima, i titoli a lui assegnati.

Dopo effettuato il completo ritiro dei medesimi, sarà conteggiata o al caso restituita la depositata cauzione, la quale, in difetto di puntuale pagamento delle rate suddette, sarà considerata come pena convenzionale e devoluta al comune-provincia di Trieste.

DAL MAGISTRATO CIVICO DI TRIESTE

Trieste, 10 Settembre 1899.

Il Podestà
CARLO DOMPIERI

3 ottobre 1899

Corrispondenza aperta. *Sig. V. U.* - Una *Storia dell'Arte*, del Selvatico, fu stampata a Venezia, crediamo dall'Ongania; un'altra fu stampata dall'Hoepli di Milano. *Curiosi.* Da circa 30 anni non fu registrata la presenza di navi da guerra francesi nel nostro porto. - *Orientale.* Le carceri di S. Andrea, a Roma, sono destinate a detenuti di transito e per quelli che devono scontare piccole condanne di polizia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.0, ore 2 pom. 23.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763 8 — Oggi: Alta marea 8.0 ant., 8.6 pom Bassa marea 1.42 ant., 2.3 pom

Ogni giorno una. Un vecchio ottuagenario si presenta alla casa comunale di Roccatartufola per essere iscritto nelle liste elettorali.

— Avete la vostra fede di nascita?

— Per che fare?

— Come! Per provare che avete compiuto il ventunesimo anno.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 A) - «Aida» in 4 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) — «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 226.60, Rubli 216.75, Rendita Italiana 92.40. (La Chiusa precedente notava: 227.25, 216.50, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.30, Rendita, 99.50, Merid. 727.—, Mediterranee 556 50. (La chiusa precedente segnava: 107.35, 99.75, 723 50, 557.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.40, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.67, Italiana 92.—, Spagnuola 62.45, Banche ottomane 552 —, Lotti turchi 113.—, (La chiusa precedente notava: 100.85, 92.70, 62.55, 559.—, 115.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Grande tracollo azioni minerarie. — Da Londra pure corsi fiacchissimi, Consolidato 103 (un punto, meno della chiusa di sabato).

Qui Rendita Italiana da 91.— a 91.25, Credit da 362.— a 363 25.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.04, Londra 120.65 a 120.95, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.40 a 44.60 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.90 a 59.15 Banconote germaniche 58.90 a 59.15, Rendita austriaca in carta 99.80 a 100.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 100.- a 100 25, Credit 363.— a 365.—, Italiana 91.20 a 91.60, Lotti turchi 58 25 a 59.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.67, Rendita italiana 5% 92.—, Rendita spagnuola esterna 62.45, Azioni Banca ottomana 552.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 722.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.20. Cambio Londra 252.85, Egiziane 106.80, Rendita austriaca in oro 101.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.90, Länderbank 506 —, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1055 Azioni Meridionali italiane 671.—. fiacca

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.50, per decembre 27.—, per marzo 27.—, per maggio 28.— denaro

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.75, per febbraio a fr. 32.50.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Mercato fermo. Tenders in Docbets 800 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre $3^{54}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{53}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{54}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{54}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{54}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{54}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{54}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{54}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{56}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{56}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 2. Loco 7.05

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 82.94, per ottobre 82.94, per consegne future 85.40. Gioia contanti 82.23, per ottobre 82.23, per consegne future 84.20

PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 53.—, per novembre 53.25, gennaio-aprile 54.25, maggio-agosto 55.—, calmo

Segala. PARIGI 2. Mese corrente 13.90, p. novembre 14.—, novembre-febbraio 14.10, gennaio-aprile 14.35. calmo

Frumento. PARIGI 2. Mese corr.te 18.95, per novembre 18.25, novembre-febbraio, 19.55, gennaio-aprile 19.85. calmo

Farina. PARIGI 2. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.90, per novembre 25.25, per novembre-febbraio 25.60, per gennaio-aprile 26.—. fiacco

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 36.—, per novembre 36.25, per gennaio-aprile 37.—, per maggio-agosto 38.—, stazo

BERLINO 2. Loco 44.10.

Zucchero. PARIGI 2. Greggio 90° brutto 28.—.—, greggio oltre 90° brutto 28.75— fiacco, bianco per mese corrente 28.62½, per novembre 28.87½, calmo per gennaio-aprile 29.62½, p. marzo-giugno 30.12½. Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per ottobre 9.45, per novem. 9.47, decem. 9.52, marzo 9.75. calmo

LONDRA 2. Java a so. 11.6— Rape greggio a scell. 9½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	C. Galatioto	5-10	Scaricazione
6	Hungaria	6-10	»
9	Semiramis	4-10	Caricazione
12 a	Assiria	4-10	Scaricazione
12 b	Pergamon	4-10	»
13 a	Toro	3-10	Caricazione
13 b	Alsatian	6-10	Scaricazione
14	Dalmazia	5-10	»
17	Pavia	5-10	»
21	Albania	6-10	»
22	Andrassy	4-10	Caricazione
24	R. Metylene	5-10	Scaricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato in Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Edoardo Bacco
Trieste

COMUNICATO.

Sottoveste del dott. Lahmann. Nell'opuscolo del dott. Lahmann, l'autore della teoria della riforma, questi spiega i principi dei suoi vestimenti di cotone *reform*, e ne fa risaltare i vantaggi di fronte alle sottovesti di lana Jäger. Parte dagli stessi principi del Jäger, che cioè la biancheria di tela e cotone, fino ad ora in uso, è poco sana perchè impermeabile ma nega che questa teoria sia applicabile a tutti i tessuti di fibre vegetali, e afferma che il cotone a fibre lunghe, formante una stoffa bucherellata, molle, senz'apparecchio, è più permeabile della lana. Per questa stoffa non vale il rimprovero di Jäger, che cioè i tessuti di fibre vegetali attraggano i cattivi odori, e con l'umidità, li esalino. Il prurito alla pelle causato dalla lana, col cotone invece non si sente; questo dunque è più fresco nell'estate, e d'inverno mantiene di più il calore della pelle, quindi tiene più caldo che la lana, e garantisce molto meglio dalle infreddature. Invece per quanto riguarda le sopravvesti l'autore dell'opuscolo riconosce l'indiscutibile superiorità della lana.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezzi lavoranti falegnami. Via Foscolo. 4883

Ricercasi donna servizio, mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4886

Ricarcasi cameriera, soltanto mattina dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 4905

Ricercasi lavorante sarta donna, possibilmente abitante Roiano, Belvedere. Via Commerciale 18. 4906

Ricercasi ragazzo per primaria drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4908

Ricercasi ragazzo per magazzino, che sappia scrivere italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 4912

Ricercasi falegname. Via Giulia N. 61. 4913

Ricercasi prontamente governante tedesca-francese. Indirizzo Piccolo. 4927

Ricercasi prontamente donna servizio, civile, per tutta giornata, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4956

Ricercasi prontamente garzona sarta donna, piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4971

Ricercasi ragazzo forte per magazzino carbone. Indirizzo Piccolo. 4936

Ricercasi ragazzetta per bambini. Via dei Fabbri 6, III, porta 9. 4875

Ricercasi cuoca abilissima. Indirizzo al Piccolo. 4848

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Piazza S. Giovanni 6, IV. 4864

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4960

Ricercansi lavorante tappezziere e mezzo lavorante stabile lavoro, buona paga. Ferdinando Fantini, Madonna mare 14. 4966

Ricercasi giovane mezzo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 4969

Ricercasi garzone fornaio. Indirizzo Canale 5, pistoria. 4895

Ricercasi mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo Canale 5, pistoria. 4895

Ricercasi donna capace cucinare, preferibile cucina tedesca. Indirizzo Piccolo. 4897

Ricercasi prontamente praticante buona famiglia con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4804

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercansi vaccari provetti nella mugnitura del latte. Indirizzo al Piccolo. 4597

Ricercasi contadino f. 15 al mese, costo. Indirizzo al Piccolo. 4687

Ricercasi prontamente bonne fina tedesca. Indirizzo Piccolo. 4821

Ricercasi istitutrice o bonne tedesca. Offrirsi in iscritto sub «P. P. P. 333» al Piccolo. 4840

Signorina tedesca ricercasi pomeriggio conversazione due fanciulli. Via Petrarca 2 II piano. 4893

Signorina cerca lavoratorio sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4918

Negozio Cappelli ricerca ragazzi e ragazzi e garzona. Indirizzo al Piccolo. 9425

Tavoleggiante bella presenza, d'anni 26, con buonissimi attestati, cerca posto caffè, trattoria, hôtel qui o fuori. Gentili offerte «Laborioso» al Piccolo. 9421

Ragazza offresi lavori domestici, alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 9420

Ragazzo magazzino, paga, ricercasi. Poste vecchie 2, Microni, dalle 12—2. 4870

Ragazza cerca servizio piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4958

Ragazzo onesto mezzo facchino per magazzino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4937

Ragazzo pel servizio di mezzo facchino ricerca l'Agenzia Zulin, Corso 21. 4900

Signorina educata, brava cucinare, pratica direzione casa, cerca allogarsi presso signore o signora. Offerte Piccolo «Attività». 4892

Cameriere venticinquenne italiano, bella presenza, ottimi attestati, cerca posto. Torrente 20, primo. 4890

Pettinatrice di buon gusto raccomandasi alle signore. Via del Pesce N. 1, II.o 4888

Contabile provetto, pratico bilanci, con conoscenza della lingua tedesca, trova pronto collocamento presso primario Stabilimento. Offerte con indicazione pretese emolumento e referenze all'amministrazione del Piccolo sub «Ragioniere». 9429

Signorina bella presenza cerca posto cassiera, parla, scrive italiano e tedesco. Gentili offerte «Capacità» Piccolo. 4928

Negoziante avente case nella Soria-Palestina, in procinto di partire desidera rappresentare case Triestine. Offerte «Soria» Piccolo. 4976

Donna in età offresi per lavori domestici. Androno Moro 7, porta 17. 4894

Due signorine modiste già occupate da molti anni presso signori Bisori, raccomandansi per lavoro. Sette Fontane 24 B. 4899

Conduttore per trattoria in provincia con cauzione, senza prole, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4717

ISTRUZIONE

Studente VI reali tedesche, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4768

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4663

Perfetta istruzione mandolino, piano, in italiano, tedesco, francese impartisco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4907

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 4909

Giovane francese, buonissimi attestati, darebbe lezioni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4867

L'addolorata MOGLIE e la FAMIGLIA partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro amatissimo

GUGLIELMO JONA

avvenuto a Vienna il giorno 1. corrente.

TRIESTE, li 2 Ottobre 1899.

---

†

GIOVANNI V. CATTARINICH

Capitano ed armatore

spirò oggi alle ore 4 pom., dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata consorte **Luigia** nata **Gliubcovich,** i fratelli **Antonio** e **Bonifacio,** la sorella **Maria** vedova **Suttora,** dànno parte ai parenti, amici e conoscenti del luttuoso avvenimento.

LUSSINPICCOLO, 2 Ottobre 1899.

Il presente annunzio tien luogo di partecipazione diretta

Scuola italiano-tedesca 5 corsi. — Accettansi sempre ragazzi 5 anni in poi. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4955

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 7, p. primo 4946

Maestra di canto che per molti anni a Milano ha fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale anche sopra voci spostate da cattivo studio assicura la vera impostazione della voce e completa lo studio sino alla perfezione. e per confermare l'esito dell'istruzione dà per prova alcune lezioni gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 4917

Maestra abilitata impartisce lezioni riunite, lingua, letteratura italiana, f. 2-3 mensili. Indirizzo Piccolo. 4850

Maestra abilitata impartisce lezioni private in italiano, tedesco. Sono disponibili tutti i dopopranzi. Offerte «Maestra» al Piccolo. 4849

Maestra tedesca diplomata impartirebbe lezioni di tedesco e piano. Indirizzo al Piccolo. 4821

Maestra italiana, scrittrice, dà lezioni conversazione, grammatica, letteratura, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4823

Lezioni di canto e drammatica impartisce il tenore cav. Eugenio Mozzi. Via Gelsi 10, piano secondo. 4862

Signorina assolto scuole tedesche e liceali, impartisce lezioni tedesco, italiano, materie delle medesime scuole e prepara per gli esami. Prezzo mitissimo. Cavana 12 IV. 4961

Abilitata maestra froebeliana tedesca, parla pure italiano, cerca posto durante giornata, nonchè impartisce lezioni a bambini per le scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 4891

Adolescenti! Oggi ore 6 prima lezione danza. Scuola Chiozza 5. 4805

STANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, con ingresso libero, presso piccola famiglia italiana. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Livorno». 4884

Signorina che durante la giornata è assente, cerca stanza con costo, in centro della città. Offerte con prezzo «A. D. 106» posta restante piazza Giuseppina. 9418

Ricercasi compagno di stanza, prezzo convenientissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4846

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata entrata libera, possibilmente primo piano per uso soltanto di giorno, nei pressi Giardino, via Giulia, Acquedotto nuovo. Offerte sotto «Positivo 100» Posta principale restante. 4781

Affittasi bella stanza ammobiliata, primo piano. Via Fornace N. 6. 4676

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata con stufa. Indirizzo al Piccolo. 4889

Affitta signora sola bellissima stanza, volendo due letti. Chiozza 18, I. 4968

Affittansi quartieri 2-3-4 stanze, cucina. Piazza Francesco 1. 4965

Affittasi bellissima stanza vuota, parchettata. Via Gelsi 10, piano secondo. 4861

Affittasi stanza ammobiliata con bellissima vista mare. Via S. Daniele 1, II. 9424

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4866

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4865

Affittasi una stanza ammobiliata, eventualmente costo. — Via Caserma N. 12, porta 16. 4885

Affittasi quartiere 4 stanze, camerino, cucina, f. 280. Via Giulia. Indirizzo Piccolo. 4925

Affittasi Gretta, 1, 2, 3 camere, cucina, giardino. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 4868

Affittasi locale uso negozio, cantonata Farneto 5—Toro, ex magazzino mobilie. Indirizzo Piccolo. 4953

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Cecilia 1 A, V piano. 4952

Affittasi stanza vuota, comodità cucina, ingresso libero. Salice 6, I. 4959

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, I. 4943

Affittansi 2 stanze ammobiliate, una con due letti, costo, vicinanze Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4942

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 9426

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata in vicinanza posta e meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4915

Affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina, acqua, piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4876

Affittasi stanza ammobiliata per uno due signori. Via Valdirivo 19, III, sinistra, porta 14. [illegible]

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, davanti. San Francesco 16 C, primo. 4962

Affittasi stanza vuota di dietro. Via Maurizio 12, I. 4903

Affittansi pressi Stazione, stanze ammobiliate, stufa, con, senza costo. — Indirizzo Piccolo. 4841

D'affittare stanza vuota presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4749

D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto N. 13, II piano. 4852

D'affittare camera e cucina ed una stalla. Santa Maria Maddalena superiore N. 78. 4768

D'affittare una stanza. Via Rossetti 4 B. p. V. 4950

D'affittare due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4887

Signora civile darebbe stanza, costo, vellovo, con sorveglianza bambini. Indirizzo Piccolo. 4854

Magazzino con focolaio da affittare. Via Farneto 13. 9422

Stanzetta ammobiliata, con costo, per fior. 16 affittasi. Indirizzo Piccolo. 4940

Stanza grandissima posizione centrica, buonissimo costo, due signori f. 50. Indirizzo Piccolo. 4931

Stanza affittasi, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, III. 4879

Bellissima stanza ammobiliata per distinto signore. Farneto 26, II, 8. 4853

Vicinanza S. Antonio vecchio affittansi presso coniugi distinti, senza figli, 2 stanze vuote tappezzate carta, gas, parchetti. Indirizzo al Piccolo. 4830

45 fiorini stanza grande davanti, buon costo, per due giovani. Indirizzo Piccolo. 4847

Prontamente affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 12, I.o. 4903

Campagna. In bella posizione affittasi bella abitazione composta di 4 stanze con pavimenti a parquet, con cucina e tutte le comodità, uso del giardino. Per informazioni rivolgersi amministrazione del giornale. 4315

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Centro affittasi stanzetta ammobiliata eventualmente vuota uso studio. Indirizzo al Piccolo. 4777

Bella stanza ammobiliata affittasi prontamente in via Torrente. Indirizzo Piccolo. 5168

Prontamente signorina distinta, impiegata, troverebbe alloggio miti pretese, presso coniugi soli, giovani. Indirizzo Piccolo. 4922

24 fiorini stanza costo presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4859

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cane Mops, giovanissimo. Indirizzo al Piccolo. 4857

Ricercansi prontamente libri pel V. corso liceale. Offerte subito al giornale sotto «Liceo». 4923

Ricercasi dizionario sloveno-tedesco. Offerte con prezzo sub «Tedesco» posta restante. 4871

Ricercansi piccole porte e portiere. Offrire misure e prezzo sub «Porta» al Piccolo. 4934

Da vendere a Pola per circostanze di famiglia, a prezzo bassissimo, due piccole case, che rendono bene, con quartieri da appigionare. Informazioni dal notaio dott. Gleser a Pola. 4797

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4739

Vendesi casotto portinaio. Molin Piccolo N. 5. Rivolgersi dal portinaio. 4881

Vendonsi 2 lampade eleganti petrolio, 2 tavoli cucina, specchio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4919

Vendesi pianoforte fiorini 45. Via Forni 12, V piano, destra. 4978

Venderebbesi deposito carbone avviatissimo, condizioni favorevolissime. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 4936

Vendonsi due pappagalli che parlano. Indirizzo al Piccolo. 4930

Vendonsi tavolo, scrittoio da signora, lavamano di ferro. Indirizzo Piccolo. 4939

Vendesi macchina fotografica 9 per 12. Magazzino vino avviato cedesi completamente. Indirizzo Piccolo. 4924

Vendesi bicicletta Diana, quasi nuova, prezzo mite. Rivolgersi Bagattin, barbiere, piazza Legna 11, entrata Corso. 4356

Vendonsi stupendo divano finissimo, galleria, tappeto turco pelucha. Indirizzo Piccolo. 4947

Vendonsi due botti vuote da 350, barili piccoli. Indirizzo Piccolo. 4924

Vendesi tappeto turco, metri 4.50 per 3.70. Indirizzo Piccolo. 4926

Vendesi pianoforte Nemetschke, voce buonissima, ottimo stato. Rivolgersi via delle Acque 14, I piano, destra. 4957

Vendonsi cappotto uomo étager, anello d'oro e spillone. Indirizzo Piccolo. 4877

Da vendere oppure d'affittare motivo malattia, cucina popolare, posizione buonissima. Indirizzo Farneto 6, portone. 4901

Pianino quasi nuovo, buonissimo, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9427

Flauto buono stato, corista normale, vendesi f. 15. Indirizzo Piccolo. 4974

Piano e mobili salotto in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4910

Macchina Singer nuovissima, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 4851

Motivo partenza da vendere mobili, vestiti, ecc. Piazzetta Pozzo del mare N. 1, primo piano. 9414

Caldaia a vapore, cilindrica, superficie riscaldante metri quadrati ventisei, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4860

Bicicletta americana mai adoperata, vendesi prezzo incredibile. Negozio Doria, via Nuova. 4851

Bicicletta germanica, costo 240, vendesi causa malattia, qualsiasi prezzo. Chiozza 1 quinto. 4851

Bicicletta quasi nuova, elegante, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4972

Bicicletta «Puch», nuova, vendesi causa malattia. Giovanni Angeli, Canale 5. 4970

Negozio carta tappezzerie avviato, quindici anni esistente vendesi. Indirizzo Piccolo. 4800

Brougham usato, vittoria elegante, scheeret fantasia, cavalla ungherese. Indirizzo Piccolo. 4801

Mobili! insuperabili per solidità ed eleganza, in grandioso assortimento. Stanze matrimoniali e pranzo opache, finissime, fiorini 170-190. Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Esposizione mobili Dalla Torre. 4827

Pianino estero in buono stato vendesi, prezzo d'occasione. Corso 20, I. 4953

Waffenrock mostre rosse, calzoni nuovissimi, prezzo modicissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4920

Pianoforte buonissimo fior. 45, motivo partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4921

Pianoforte concerto, mogano, lusso, incrociato, pianino. vendonsi. Via Nuova 30. 4911

Pianoforte mezza coda vendesi prezzo occasione. Via Sorgente 5, porta 14. 4917

Casse vuote qualunque quantità comprano F.lli Fresco, via S. Francesco 9 4814

Botti da vendere. Rivolgersi piazza Legna N. 9 in corte. 4817

Tini piccoli e utensili per magazzino olio, ricercansi. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 4869

Tini bollitori, botti usate vendonsi. Rivolgersi Fabbrica Urbanis. Pozzo bianco 5. 4933

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Domenica verso notte, in piazza della Borsa, è stato smarrito un bottone da polso, di argento con stemma. Portandolo via Malcanton N. 2, in III piano, ricevesi mancia. 4914

DIVERSI

Sensali matrimonio ricercansi. Offerte «Lealtà» fermo posta verso scontrino. 4713

Giovanni. Ricevuto bene. Grazie di tutto. Un saluto da Maria. 20

Francesco attende, oggi, martedì, infallibilmente. Scorderai muta! 4874

G. Giace lettera indirizzo convenuto. Affettuosi saluti. E. 4858

Fotografie-Fontana .....Un pellegrin che venne, Da le costiere di lontano mare, Narrò d'averle viste uscir dall'acqua, Nuotatrici gioconde.... Aleardi. 4882

Adelki. In balia d'un delirio che mai cessa io ti sono vicino con la mente col cuore, coll'anima attendendo il felice momento del mio ritorno.... Amami! Tante cose affettuosissime. Tuo. 4945

Lina Grazie ricevuto rimproveri ingiusti, ritira domani mercoledì. Sempre. 4938

Linuccia cara! E' persuasa che chi si ama si incontra. Mi permette d'inviarle uno scritto? Affettuosi saluti del per sempre immutabile. 4932

Giovane intelligente di bell'aspetto, per migliorare posizione incontrerebbe matrimonio con signorina o vedova con dote sino 15000 20000. Offerte «Serietà» posta restante. 4977

Giunsemi la cartolina. Ho cercata invano. Dunque! Volete squarciare il mistero? I. B. 4975

Socio capitale 4000 circa, ricercasi prontamente per azienda commerciale avviata. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 4896

Danaro ricevesi impegnando carte di valore, biciclette. Stabilimento Dussich. 1768

Signori trovano costo buono prezzi da convenirsi, comodità pianoforte. Acquedotto 17, secondo. 4898

Scuola di cucina, costo fino, stanze d'affittare. Valdirivo 19. 4964

Famiglia distinta prenderebbe costo orfana o signorina, affitta pure bellissima stanza vuota. Offerte «Massaia» Piccolo. 4873

Signore stabile cerca pensione presso distintissima famiglia, anche tedesca, eventualmente con bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte amministrazione Piccolo sub «Dottore». 4929

Fiaccheraio noleggiato Benvenuto Pietà 23, invitato recapitare oggetti dimenticati vettura. 4944

Pettinatrice abile raccomandasi alle signore. Via S. Maurizio N. 11, piano III, destra, porta 13. 4855

Aida, Mefistofele, libretti, spartiti, potpourris. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale «Città Napoli», via Nuova. 4948

Bauli, valigie di prescrizione per militari, bilance decimali. San Lazzaro 2. 4951

Deposito capuzzi e patate. Via Fonderia N. 6, Zabiek. 4912

Assaggiate la bontà incredibile della partita Marsala fina arrivata oggi Fiaschetteria Benussi. 4922

„La Cartolina illustrata" per collezionisti di cartoline, è uscita. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 4954

Tappezziere piazza della Zonta assume ordinazioni, riparazioni a mitissimi prezzi. 4941

Musicisti Spartiti, Libretti novità per chitarra e mandolino. Corso 26, Girotto. 4135

Loden finissimi bavaresi, Tini tirolesi, commissioni ricevonsi. Via Legna 3, III. Vidotto. 4872

Pianini e piani a coda noleggiansi, vendonsi anche rate a prezzi mitissimi. Cavana 8. 9428

Spallette maiale, prima qualità, intere, 52 soldi chilo. Muda 1. 4878

Vera pasta di Napoli vendesi via Legna 6, a 30 chilo. 4902

Calzoleria Mödling Corso 27, trovansi migliori pomate inglesi ed americane per lucidare, pulire calzature bianche, colorate, laccate. 4615

Concime da vendere, misto di cavallo e armenta, si fa la spedizione mediante ferrovia. Rivolgersi Santo Cattaruzza, Belvedere N. 59, Trieste. 4375

Da vendere divano moderno con galleria, tavolo da pranzo con crociera, grande specchio dorato con trumeau marmo, 6 sedie gotiche, toilette marmo nero, armadio 6 cassettini, due armadioni due porte, due librerie ed altri mobili prezzo favorevole. Piazzetta Scuole israelitiche, Negozio Antichità. 9423

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1370 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20.000, estratte luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4916

Prosttino tutti del miracolo: chiedendo nelle cartolerie e nella libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Calendario «Astrologa» ed avrà gratis calendario e specchio con cornice nikel. La spesa sarà soltanto di 25 soldi. Provate e vedrete. 4967

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 4842

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419

MOBILI

INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO

Gugl.mo Brod & C.o

TRIESTE 26852

Angolo Via e Piazza S. Giovanni